

PROMEMORIA STORICA

SUL CORPO BANDISTICO DI PALAZZO ADRIANO

Sono stato sollecitato dalla Scuola di musica a tracciare una breve storia del corpo bandistico di Palazzo Adriano. Con grande piacere ho accettato l'invito e cercherò, per quanto mi è possibile ricordare, anche con l'aiuto di altre fonti, di ricostruire questo "mosaico" di uomini che hanno dato lustro alla storia del corpo bandistico musicale. Già alla fine dell'ottocento, il M° Francesco Francaviglia si distinse per aver composto il famoso Sacro Legno, canto religioso che veniva e viene intonato nella parrocchia di Santa Maria del Lume la notte del Venerdì Santo e che ricorda nella melodia e nelle parole, la passione e morte di Gesù Cristo. Ai primi del Novecento, il sig. Leonardo Marrone, nato a Palazzo Adriano l'01/04/1882 ed ivi deceduto il 22/03/1953, in qualità di capo-banda dirigeva il complesso bandistico locale. In esso si distinsero Giuseppe Di Martino (Palazzo Adriano, 02/07/1912 – Bordighera, 08/11/1995), poi vincitore di concorso al Teatro alla Scala di Milano come primo clarinetto; il generale Giuseppe Capostagno (Palazzo Adriano, 17/04/1911 – Spoleto 23/01/1999), divenuto anch'esso maestro di musica, che riuscì, anche grazie a questo titolo, a raggiungere, chiamato alle armi, i massimi livelli nella gerarchia militare; il fratello di quest'ultimo, Carmelo Capostagno (Palazzo Adriano, 30/10/1913 – Terni,

29/04/1992), anche lui diplomato in Musica. Negli anni trenta diresse la banda musicale il M° Grenci, di origini calabresi, il quale si distinse per l'intensa passione musicale e per il grande impegno, tanto che, in poco tempo, seppe costituire un'importante banda di ben 45 elementi, tutti di ottima qualità musicale. Il complesso disponeva di un vasto repertorio, costituito soprattutto da brani tratti da opere liriche. Questo gruppo bandistico si sciolse dopo dodici anni, anche a causa dello scoppio della seconda guerra mondiale. La storia bandistica riprese negli anni Cinquanta, con il signor Giuseppe Cammarata, inteso "Maestru Peppi Sardu" (Palazzo Adriano, 27/10/1892 – 21/06/1958). Lo stesso fui allievo del suo gruppo bandistico e ricordo con commozione un uomo di grandi doti musicali, anche se privo di diploma. In breve tempo, il sig. Cammarata riuscì, con grande gelo, a formare un complesso bandistico di ottime capacità musicali e dai risultati brillantissimi. Si sono distinti in questa tornata alcuni allievi, Pino Russo (con il flicornino), Paolo Villafrate con la tromba (Palazzo Adriano, 27/12/1933 – Roccapalumba 04/06/1971), e Nino Cammarata con il clarinetto (Palazzo Adriano, 16/03/1921 – Borgomanero, 05/03/1979). Pur non avendo conseguito alcun diploma, questi sono stati considerati dei "professori" a tutti gli effetti. Essi furono, infatti, ottimi solisti richiesti dalle migliori bande musicali della Sicilia. La morte del maestro Peppe Cammarata lasciò un vuoto non solo nella sua famiglia ma anche nel contesto bandistico musicale della città. Per parecchi anni, infatti, Palazzo Adriano non ebbe più nessuna banda, fino a quando, nel 1989, smanioso di ricostituire un gruppo bandistico che desse nuovamente

lustro alla cittadinanza, proposi con gran determinazione all'amministrazione comunale, di cui facevo parte in qualità di assessore alla Cultura ed alla Pubblica Istruzione, e al Sindaco, Prof. D. Cuccia, di promuovere la creazione di una scuola musicale. Fu bandito un concorso per titoli con una borsa di studio, vinta dal M° Francesco Granà. Da quel momento si aprì un'altra pagina nella storia musicale palazzese. In poco tempo e grazie ad un contributo economico per l'acquisto di strumenti musicali, s'inaugurò l'associazione "A. Scarlatti", diretta dallo stesso Granà. Quest'ultimo, con grande impegno e amore per il suo lavoro, è riuscito a far nascere in molti giovani l'amore per la musica e da qualche anno i palazzesi possono fregiarsi di possedere una buona banda, composta di numerosi elementi. Fra questi si stanno distinguendo: Angela Bua, già M° di clarinetto, Roberto Vaccaro e Riccardo Colletti, iscritti al Conservatorio dal 2001 per conseguire il diploma, rispettivamente, in basso tuba e clarinetto.

Palazzo Adriano, Agosto 2004

Francesco Russo